

Jelsi. Da qualche tempo sono aumentate le lamentele dei cittadini che si vedono recapitata la posta in ritardo

Consegna delle lettere, disagi nel servizio

I problemi maggiori sono avvertiti dalle aziende e dai residenti delle contrade

Disagi e lamentele dai cittadini jelsesi per l'inefficienza del servizio di consegna della posta. E' polemica da

qualche tempo nel centro fortino dove i postini incorrono in errori di persona o nei ritardi della consegna. Ad oc-

cuparsi della questione anche un sito locale jelsinpiazza, che si è fatto portavoce del problema. Ad essere penalizzato da questi problemi soprattutto chi è abbonato a riviste e quotidiani; o chi deve assolvere a pagamenti di bollette e fatture. Non meno difficoltà manifestano le numerose aziende locali e soprattutto i residenti in zone periferiche e meno popolate.

"Abito in campagna - ha raccontato un residente - e non ricevo quotidianamente la po-



Jelsi

sta; nella mia cassetta viene lasciata anche la posta di altri cittadini".

Più simpatico il caso di un

cittadino che riceve da qualche tempo le comunicazioni di un suo omonimo, che però,

a ben guardare, risiede in tutt'altra strada del paese. Chi legge l'indirizzo dovrebbe accorgersene. E' comprensibile che i postini non hanno molta dimestichezza con vie e numeri civici della città del Granno. Ma sarebbe opportuno che prestassero maggiore attenzione nell'assolvere al proprio lavoro. Per evitare spiacevoli episodi ma anche per non correre il rischio di essere richiamati dai responsabili dell'ufficio postale.

E' comprensibile che i postini non abbiano dimestichezza con le strade e vicoli del paese. Occorrerebbe più attenzione

Il seminario si è svolto martedì nell'aula consiliare di via Zaburri

Associazionismo dei comuni

Incontro-dibattito sulla tematica

La situazione attuale dei Comuni sotto la lente di ingrandimento di enti ed esperti. Si è discusso martedì mattina nell'aula consiliare del Comune di Riccia di "Gestione associata delle funzioni dei comuni con meno di cinquemila abitanti: le novità introdotte dal decreto legge 78 del 2010". Una proposta dell'Ifel, fondazione Anci, e dall'Ardel Italia centrale e Anci Molise.

Ad aprire il seminario, affrontando le tematiche connesse all'associazionismo Micaela Fanelli, delegata Anci Politiche comunitarie e sindaco di Riccia, che ha commentato "E' un obbligo di legge previsto dalla manovra estiva e un'opportunità per la maggior parte dei centri molisani che possono gestire in maniera sinergica i servizi".

Franco Miranda, Presidente Anci Molise, ha sottolineato come il momento rivesta particolare importanza per utilizzare il territorio in forma associata e nella migliore gestione. "Per fornire servizi efficienti ai cittadini - ha concluso Miranda - è fondamentale svolgere le funzioni insieme, mettendo da parte le logiche campanilistiche".

Antonio Chieffo, presidente della commissione consiliare affari comunitari, ha definito il seminario "una giornata quanto mai utile per discutere delle difficoltà che quotidianamente incontrano i sindaci nella gestione amministrativa. Associarsi significa raggiungere la migliore qualità economizzando".



I relatori

Nicola D'Ascanio, presidente della Provincia di Campobasso, ha sottolineato come l'associazionismo non deve essere limitato ai comuni, ma rappresenti il modo per creare efficienza in modo innovativo.

E' seguita la relazione della segretaria Nazionale Ardel Silvana Giangiuliani che nello specifico e, con l'aiuto di slides, ha illustrato nel dettaglio le novità per i Comuni.

Il dibattito è stato poi spostato alla proposta di legge

sul riordino delle Comunità montane: l'assessore regionale agli enti locali Salvatore Muccilli ha spiegato le novità previste dalla nuova norma. "Siamo aperti al territorio per discutere e analizzare insieme le novità apportate che rappresentano una rivoluzione copernicana".

L'obiettivo strategico del disegno di legge è quello di considerare la riforma delle Comunità montane nel contesto dei processi di riforma volti al rafforzamento del-

l'efficacia delle politiche pubbliche con riferimento alle funzioni e compiti affidati a Province e Comuni. Ed è questa la strada obbligata tenuto conto della rivoluzione copernicana che sta investendo il mondo delle autonomie locali. In particolare, il disegno di legge detta norme per:

riorganizzare il sistema delle autonomie locali e il riassetto delle funzioni regionali, la soppressione e la successiva estinzione delle Comunità montane; tra gli argomenti previsti dalla norma, anche il trasferimento del personale delle Comunità montane.

Presente un numero pubblico di amministratori tra cui sindaci, segretari comunali, dipendenti comunali e della comunità montana Fore-

Il dizionario del dialetto di Sant'Elia presentato oggi alla Biblioteca d'Ateneo

Sarà presentato oggi pomeriggio presso la biblioteca dell'Università del Molise il "dizionario del dialetto di Sant'Elia a Pianisi".

Intervengono il Rettore dell'Università degli Studi del Molise, il sindaco del Comune di S. Elia a Pianisi, Ferdinando Morrone, la professoressa Giuliana Fiorentino, docente di Linguistica Generale dell'Università degli Studi del Molise e la professoressa Letizia Bindi, docente di Antropologia Culturale dell'Università degli Studi del Molise. Saranno inoltre presenti gli autori, Ettore Teutonico e Giampaolo Colavita. L'opera si inquadra nel panorama della cultura letteraria molisana in vernacolo, ed è rivolta non solo alla comunità dei Santeliani residenti, ma anche a quella dei Santeliani all'estero (soprattutto Stati Uniti, Canada, Argentina, Australia, Venezuela) e in altre regioni d'Italia e d'Europa, sia per rinnovare un forte elemento identitario, quale sicuramente è il dialetto, ma anche per stimolare un rinnovato interesse per il proprio patrimonio culturale e le proprie radici. Quindi non nasce l'opera dalla nostalgia, ma dal desiderio di rafforzare il legame tra memoria e futuro.

Poiché il dialetto di Sant'Elia è caratterizzato da una fonetica fortemente consonantica, la maggiore difficoltà è stata quella di individuare i simboli fonetici più appropriati, che consentissero di trasporre in forma scritta, il più possibile chiara e comprensibile, i vocaboli e le relative espressioni. In tal senso gli autori non hanno potuto trovare conforto in altri testi che già riportano espressioni dialettali di Sant'Elia, "in primis" le Memorie di Francesco Di Palma e l'opera di Francesco Di Marco "Sant'Elia a Pianisi: un autore, un paese, una comunità". Quest'ultimo, infatti, nella sua pregevole opera dichiara espressamente che i testi dialettali da lui riportati sono stati "italianizzati" per una più facile comprensione.

L'indiana Lianna Elisabeth Cardon fa visita a Jelsi dopo aver partecipato a "Alle falde del Kilimangiaro"



Oggi pomeriggio dalle ore 17,30 alle ore 19,30, presso la sala convegni dell'Annunziata in largo Chiesa Madre, il Comune in collaborazione con l'Associazione culturale "San Amanzio" organizza un incontro pubblico per accogliere ed ascoltare Lianna Elisabeth Cardon della comunità Cherokee, componente della comunità Cherokee del North Carolina, negli Stati Uniti D'America.

L'incontro rappresenta una continuazione al dialogo e alla sensibilizzazione verso il problema dei nativi americani che già è stato avviato a Jelsi nel-

Indiano Cherokee (Archivio)

l'anno 2008 in occasione della consegna del premio La Traglia al rappresentante degli indiani, Lakota Birgil Kills Straight. È stata ospite domenica 14 novembre della trasmissione "Alle falde del Kilimangiaro, su Rai3 condotta da Licia Colò. Nei giorni successivi è stata ospite dell'Università di Cosenza presso la Scuola di dottorato Gunder Frank del dipartimento di sociologia e scienza politica del prof. Alberto Ventura.

L'organizzazione in Italia di questi incontri è curata dall'Associazione sentiero Rosso onlus, unica onlus italiana che aiuta gli indiani d'America.